



Provincia di L'AQUILA  
**COMUNE di**  
**CARAPELLE CALVISIO**

PROGETTO ESECUTIVO

**PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA POST-SISMA DEI MURI IN  
CARAPELLE CALVISIO  
INTERVENTO "A"**

**Committente:**

Comune di Carapelle Calvisio

**RUP:**

Geom. Giampiero RIZZO

**Progettazione  
e Direzione dei  
Lavori**

ing. Tiziano VERZILLI

Via Piane n.114, fraz. Forca di Valle  
64045 ISOLA DEL GRANSASSO D'ITALIA (TE)  
p.i. 01696270675 mail: t.verzilli@gmail.com

Timbro

**Elaborato:**

RELAZIONE PAESAGGISTICA  
"A" - Muro Piazzale Asilo

ELABORATO

**A.PA**

## **RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/2005**

(la relazione è composta da n° 2 quadri; vedere le istruzioni all'interno di ogni singolo quadro per la compilazione)

### **QUADRO 1:**

Nota bene: la compilazione di questo quadro è obbligatoria per tutte le tipologie di opere soggette al rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/04 e ss.mm. (opere e/o interventi il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata (1) e non.

1. RICHIEDENTE: (2) ..... COMUNE DI CARAPELLE CALVISIO.....

Persona fisica     società     impresa     ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (3): ...Realizzazione di palificata viva (ingegneria naturalistica)..

3. OPERA CORRELATA A:

edificio  
 area di pertinenza o intorno dell'edificio  
 lotto di terreno  
 strade, corsi d'acqua  
 territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

temporaneo o stagionale  
 permanente:    a) fisso    b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

residenziale     turistico-ricettiva     industriale/artigianale     agricola/funzioni connesse  
 commerciale     direzionale     altro .....

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

urbano     agricolo     boscato     naturale non coltivato     altro .....

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

centro storico     area urbana     area periurbana     territorio agricolo     insediamento sparso  
 insediamento agricolo     area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

costa (bassa/alta)     ambito lacustre/vallivo     pianura     versante (collinare/montano)  
 altopiano/promontorio     piana valliva(montana/collinare)     terrazzamento crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:

a) estratto stradale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico

se ricadente in territorio extraurbano o rurale

b) estratto CTR/IGM/ORTOFOTO

(allegare le cartografie richieste su appositi elaborati grafici in formato A4 o ridotti ad esso mediante piegatura)

Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).

c) estratto tavola P.R.G e relative norme che evidenziano: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno; l'intono su cui si intende intervenire

d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P.; P.I.T. che evidenziano il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento

(allegare le cartografie richieste su appositi elaborati grafici in formato A4 o ridotti ad esso mediante piegatura)

**QUADRO 2:**

Nota bene: la compilazione di questo quadro è obbligatoria solo per le opere che non rientrano tra quelle valutabili mediante documentazione semplificata (vedi nota 1) (8)

**1. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE, AMBIENTALI DEI LUOGHI IN CUI SI INSERISCE L'INTERVENTO (9):**

L'opera si inserisce in un contesto montano, al confine del centro abitato del paese di Carapelle Calvisio.....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**2. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PRINCIPALI VICENDE STORICHE DEI LUOGHI IN CUI SI INSERISCE L'INTERVENTO:**

Non vi sono vicende storiche di particolare rilevanza.....

.....  
.....  
.....

**3. CITARE L'EVENTUALE PRESENZA NELLE VICINANZE DEL LUOGO DI INTERVENTO DI BENI CULTURALI TUTELATI AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.Lgs.42/04:**

Nelle vicinanze non sono presenti edifici o aree tutelate dai beni culturali .....

.....  
.....  
.....

Documentazione tecnica ed elaborati grafici allegati alla presente relazione (barrare casella corrispondente):

Estratto di mappa catastale in scala originale con individuazione, mediante segno grafico o coloritura, dell'immobile (edificio, area, ecc.) su cui si intende intervenire;

Planimetria dell'intera area di intervento: (scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione) come da punto 3.1 lettera b) punto 1. lettera a) dell'allegato al D.P.C.M. 12/12/2005;

Sezioni dell'intera area in scala 1:200 o 1:500 o altre in relazione alla sua dimensione come da punto 3.1 lettera B) punto 1. lettera b) dell'allegato al D.P.C.M. 12/12/2005;

Piante quotate (scala 1:100) degli interventi in progetto relative allo stato attuale, modificato, sovrapposto come da punto 3.1 lettera B) punto 3: lettera a) del D.P.C.M. 12/12/2005;

Sezioni quotate (in numero e nei punti significativi - scala 1:100 degli interventi in progetto relative allo stato attuale, modificato, sovrapposto come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera a) del D.P.C.M. 12/12/2005;

Prospetti degli interventi in progetto (scala 1.100) relativi allo stato attuale, modificato, sovrapposto come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera b) del D.P.C.M. 12/12/2005;

Relazione tecnica descrittiva come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera c) del D.P.C.M. 12/12/2005 (denominata testo del D.P.C.M. (in particolare oltre alle normali notizie tecniche richieste, specificare colori, materiali, tecniche costruttive da utilizzare, nonché la forma e il rapporto volumetrico e/o architettonico con la preesistenza e quant'altro previsto nel D.P.C.M. 12/12/2005, giustificando le scelte operate);

Documentazione storica relativa al singolo edificio o manufatto o con minor dettaglio all'intorno (per interventi su edifici e manufatti esistenti)

Elenco documentazione (es: fotografie, notizie storiche con riferimenti bibliografici, ecc): .....

.....  
.....

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)**

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

(allegare la doc. fotografica richiesta. Se non riprodotte su elaborato grafico datato e timbrato dal professionista, le foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione del tecnico indicante la data di scatto)

**10.a ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art.136 – 141 – 157 D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.):**

cose immobili     ville     giardini     parchi     complessi di cose immobili     bellezze panoramiche  
estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate .....

**10.b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.):**

territori costieri     territori contermini ai laghi     fiumi, torrenti, corsi d'acqua     montagne sup. 1200/1600 m  
 ghiacciai e circhi glaciali     parchi e riserve     territori coperti da foreste e boschi     università agrarie e usi civici  
 zone umide (da D.P.R. 13/03/76 n° 448)     vulcani     zone di interesse archeologico

**11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA**

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico (4)  
L'immobile oggetto di intervento si trova nel comune di Carapelle Calvisio. Si tratta di un muro di sostegno antistante il piazzale dell'asilo nido; ha una lunghezza di circa 30 metri ed è realizzato allo stato attuale in struttura mista in pietra e cls. La sua altezza è di circa 3 m.

**12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)**

Nella valutazione delle conseguenze del sisma del 2009 subite dal muro in oggetto, allo stato attuale il manufatto presenta un quadro fessurativo tale da suggerirne la demolizione e la ricostruzione. Pertanto si opta per la realizzazione di una palificata di sostegno a doppia parete, consistente in una struttura autoportante con funzione di contenimento della scarpata.  
La palificata di contenimento a doppia parete è costituita da un cassone di pali in legno, riempito di materiale inerte e di materiale vegetale. Per la realizzazione della stessa verranno utilizzati pali di legno di larice scortecciati e di diametro minimo cm 20. Verrà realizzato un ancoraggio di profondità di almeno 1.5 m mediante tondini in acciaio del diametro di 32 mm posti anteriormente alla parete di monte. Il materiale di riempimento sarà in terra di coltivo con aggiunta di ciottolame. Si procederà dunque con la demolizione del muro e della scala esistente, il successivo scavo per modellare il terreno in maniera tale da poter ospitare le palificate, il posizionamento a strati del legname per la formazione della gabbionata lignea. Il terreno e le talee verranno inseriti man mano che si procede con la realizzazione della palificata stessa. Le talee dovranno essere vive e piantumate in periodi adatti al loro attecchimento, evitando dunque periodi troppo freddi o troppo secchi.

**13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):**

Conseguentemente al sisma del 06.04.2009 il muro in oggetto ha subito danni a parti strutturali. A causa di ciò si agisce sul corpo di fabbrica eseguendo la demolizione e la ricostruzione attraverso la realizzazione di un'opera di ingegneria naturalistica quale la palificata viva a doppia parete. Tale intervento mira a ripristinare lo stato funzionale dei luoghi ed a donare esteticamente un aspetto più idoneo al sito rispettando le caratteristiche ambientali del luogo.

**14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (7)**

Nella valutazione della tipologia di intervento da eseguire si sono sviluppate due ipotesi, la prima basata sulla realizzazione di un manufatto (muro controterra), fondato su pali di grosso diametro; la seconda ipotesi invece riguarda l'eliminazione del manufatto stesso, creando a sostituzione una scarpata con le tecniche di ingegneria naturalistica, evitando in questo modo la realizzazione dei pali stessi. A seguito dello sviluppo di entrambe le ipotesi si è giunti alla conclusione che l'ingegneria naturalistica conduce a risultati adeguati con costi notevolmente contenuti; inoltre tale intervento mira a ripristinare lo stato funzionale dei luoghi ed allo stesso tempo a donare esteticamente un aspetto più idoneo al sito rispettando le caratteristiche ambientali del luogo.

Data 26.02.2016

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

.....

.....

simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale)

Data .....

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

.....

.....

### NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) In linea di principio, ed a titolo non esaustivo, si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento), quali:

- Antenne, parabole
- Cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie
- Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g) del comma 4 dell'art. 10 di D.Lgs. 42/04)
- Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana
- Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero
- Strutture di copertura non superiori a 10 mq (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g) del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs. 42/04
- Pannelli solari e fotovoltaici fino ad una potenza di 20 Mwe
- Impianti di condizionamento

(2) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

(3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce.

(4) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine di fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

(5) E' consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

(6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio; - rapporto vuoto/pieni; - sagoma; - volume; - aspetto architettonico; - copertura; - pubblici accessi, - impermeabilizzazione del terreno; - movimenti di terreno/sbancamenti; - realizzazione di infrastrutture accessorie; - aumento superficie coperta; - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali), - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale); - interventi su elementi arborei e vegetazione;

(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

(8) A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano tra le opere non valutabili mediante una documentazione semplificata le seguenti opere:

Nuova edificazione, ristrutturazione urbanistica, sostituzione edilizia, ampliamenti volumetrici, modifiche alla sagoma del fabbricato ovvero all'ingombro plani-volumetrico, manufatti edilizi e corpi aggiuntivi comprese opere pertinenziali ( a titolo esemplificativo e non esaustivo: logge, porticati, tettoie, posti auto schermati), modifiche prospettiche anche con l'inserimento di nuovi elementi (balconi, finestre, porte-finestre, modifiche alla copertura, terrazze a tasca, ecc.), opere di sistemazione esterna (pavimentazioni, recinzioni, ecc.), strutture sportive pertinenziali e non, ecc.

(9) Per la compilazione di questo punto attenersi ai parametri per la lettura delle caratteristiche paesaggistiche, di cui alla nota esplicativa (2) del punto 3.1 lett. A) punto 1. del D.P.C.M. 12/12/2005.

**Avvertenza per i compilatori: La presente relazione non deve essere alterata nella forma e nel contenuto (ad esclusione delle parti predisposte alla compilazione) mediante mezzi informatici e deve essere presentata in duplice copia, di cui solo una in originale, in allegato all'istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.**